



Comune di Parma

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-3524 DEL 05/12/2024

Inserita nel fascicolo: 2024.VII.9.8

Settore Responsabile: SETTORE SOCIALE

Unità Proponente: 065050 - S.O. FRAGILITA'

Proposta n. 2024-6898

OGGETTO: ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D.LGS. N. 117/2017 S.M.I., CON ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O CON ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DELLE PERSONE DETENUTE E/O IN PERCORSI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA, PREVISTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE "TERRITORI PER IL REINSERIMENTO - EMILIA ROMAGNA (TPR-ER)", COFINANZIATO DA CASSA DELLE AMMENDE - CUP E41H23000150003 - APPROVAZIONE ATTI E AVVIO PROCEDURA



Comune di Parma

Settore Responsabile: SETTORE SOCIALE

Unità proponente: 065050 - S.O. FRAGILITA'

Determinazione n. proposta 6898 / 2024

OGGETTO: ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D.LGS. N. 117/2017 S.M.I., CON ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O CON ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DELLE PERSONE DETENUTE E/O IN PERCORSI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA, PREVISTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE "TERRITORI PER IL REINSERIMENTO - EMILIA ROMAGNA (TPR-ER)", COFINANZIATO DA CASSA DELLE AMMENDE - CUP E41H23000150003 - APPROVAZIONE ATTI E AVVIO PROCEDURA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SOCIALE

RICHIAMATE

la Delibera di Consiglio Regionale n. 778 del 10/12/1997, con la quale è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per il coordinamento di interventi rivolti a minori imputati di reato e adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà, e con cui avviene l'istituzione dei Comitati locali in materia di esecuzione penale – Area Adulti (CLEPA), in ciascun territorio sede di istituti Penitenziari;

la Delibera di Giunta Comunale n. 2507 del 1999, con cui il Comune di Parma, allineandosi al sopra citato protocollo, ha provveduto all'istituzione del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti (C.L.E.P.A.), strumento di governance tuttora attivo, con funzioni di rilevazione dei bisogni, programmazione e sperimentazione di progetti innovativi, valorizzando le risorse del territorio e formulando intese operative anche con il terzo settore, in un'ottica di sviluppo di corresponsabilità;

la L.R. 19 febbraio 2008, n. 3 “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna”;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 21/1/2014 avente per oggetto “Protocollo operativo integrativo del protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute”;

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 12 luglio 2017, avente per oggetto “Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n 643)”, la quale pone come obiettivo del nuovo PSSR il sostegno di iniziative volte alla promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni sia internamente che esternamente alle carceri, e ai soggetti in condizioni di disagio;

la Deliberazione della Giunta Regionale n.1423 del 02/10/2017, avente per oggetto “Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale”;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 2002 del 21/11/2022, in attuazione dell'Accordo del 28/04/2022 e del Protocollo di Intesa del 28/06/2022, con cui è stata attivata una Cabina di regia regionale che riunisce tutti i soggetti interessati, con seguente approvazione di un Piano d'Azione regionale, quale strumento di indirizzo e programmazione, su base triennale, degli interventi finalizzati all'integrazione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale;

DATO ATTO

che, nel corso dell'anno 2023, sul piano regionale, si è dato avvio ad una nuova modalità operativa per l'attuazione di progetti e nuove sperimentazioni a favore delle persone in esecuzione penale, oltre lo strumento del Piano di Zona, arrivando alla formulazione del Progetto Triennale 2023-2025 denominato «Territori per il reinserimento Emilia Romagna», finanziato da Regione Emilia-Romagna e Cassa delle Ammende;

RICHIAMATE

la seduta della Cabina di Regia del 06/06/2023, in cui è stato approvato il suddetto Progetto Triennale;

la Delibera di Giunta Regionale n. 941 del 12/06/2023 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di Progetto triennale denominato "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", con la quale si approva lo schema di Progetto Triennale da presentare a Cassa delle Ammende, si conferma la quota di cofinanziamento regionale e si approvano i criteri di riparto tra i diversi Comuni divisi per aree di lavoro;

la Determinazione di Giunta Regionale n. 18276 del 31/08/2023 avente ad oggetto “Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003. Assegnazione e concessione delle risorse ai Comuni attuatori ai sensi della DGR n. 941/2023. Accertamento entrate ed assunzione impegno di spesa”, con la quale si concede il finanziamento per l'attuazione delle azioni del Progetto ai soggetti partner, tra cui il Comune di Parma, e si fissano i criteri per la liquidazione;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. GC-242-2024 del 03/07/2024 di presa d'atto del coinvolgimento del Comune di Parma nel “Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003, in qualità di Partner attuatore delle azioni territoriali di progetto e sede di Istituto Penitenziario, e del relativo finanziamento;

DATO ATTO

che il Progetto triennale si articola su diverse aree di intervento;

che il Comune di Parma, in qualità di Ente Locale sede di Istituti Penitenziari, è interessato, in collaborazione con i servizi della Giustizia, nella definizione delle modalità di gestione ed attivazione degli interventi nell'ambito delle seguenti aree:

- 1) Percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo, da considerarsi un'offerta aggiuntiva al sistema di servizi di ogni territorio, i cui destinatari sono internati e detenuti nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione, con particolare

riferimento a coloro che siano prossimi al fine pena, persone in carico all'UEPE, CGM, II.PP (art.21, semiliberi, ecc.), adulti e giovani adulti ristretti a quattro anni dal fine pena;

2) Interventi per il miglioramento della qualità della vita all'interno degli Istituti Penitenziari a favore degli internati e delle persone ristrette negli II.PP Emilia-Romagna;

PRESO ATTO che, con Avviso pubblico prot. n. 137373 del 31/05/2024 (V. DD-2024-1509), il Comune di Parma, nell'ottica di introdurre una fase di concertazione condivisa degli obiettivi da perseguire per la realizzazione del sistema di giustizia promosso con il suddetto Progetto Triennale, ha dato avvio ad una procedura di co-programmazione (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.) delle possibili azioni da intraprendere nell'ambito del medesimo;

CONSIDERATO

che l'attività di co-programmazione è stata orientata al perseguimento del principale obiettivo di effettuare un'analisi del contesto ed individuazione delle esigenze e dei bisogni specifici del target di riferimento, con conseguente proposta di azioni e di interventi necessari a garantire la tutela e l'integrazione sociale delle persone in esecuzione penale;

che, dalle risultanze dell'attività resa, emerge la necessità di prevedere, sul territorio, la realizzazione, mediante coordinamento unico, della molteplicità di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone detenute e/o in percorsi di esecuzione penale esterna, volti allo sviluppo di percorsi di inclusione sociale, abitativa, ricreativa, etc;

VISTI

la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

l'art. 119 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i., che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e interventi;

la Legge n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione di interventi sociali e socioassistenziali;

la Legge Regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

la Legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e s.m.i.;

il Decreto Legislativo n. 117/2017 e s.m.i. – Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 56 che disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti delle convenzioni, ed in particolare, al primo comma, prevede che: *"1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato"*;

le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e ETS nell'applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con DM del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;

CONSIDERATO che tali le Linee Guida non hanno pretesa di definitività ed esaustività e che scopo del documento è di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57;

RAVVISATA l'opportunità di dare avvio ad una istruttoria ad evidenza pubblica volta alla stipula di una Convenzione, con Organizzazioni di volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS), ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i., per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone detenute e/o in percorsi di esecuzione penale esterna, previsti nell'ambito del Programma Triennale Regionale "Territori per il Reinserimento – Emilia Romagna" ("TPR-ER");

CONSIDERATO che la scelta di utilizzare lo strumento della Convenzione con APS e ODV si fonda sulla circostanza che esso concorra al raggiungimento di:

- finalità sociale e perseguimento degli obiettivi di solidarietà per una più efficace risposta ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione;
- efficienza di bilancio, rilevando la circostanza che le organizzazioni coinvolte – nel rispetto della legislazione nazionale in materia – non traggono alcun profitto dalle loro prestazioni, fatto salvo il rimborso di costi variabili, fissi e durevoli nel tempo, necessari per fornire le medesime, e non procurano alcun profitto ai loro membri, né direttamente né indirettamente;
- volontà di valorizzare le realtà territoriali già operanti da un lungo periodo e con comprovata esperienza nell'ambito oggetto del presente avviso;

DATO ATTO, in particolare:

- a) che potenziali beneficiari degli interventi sono internati e detenuti - e loro familiari - nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione, con particolare riferimento a coloro che siano prossimi al fine pena, persone in carico all'UDEPE, CGM, II.PP (art.21, semiliberi, ecc.), adulti e giovani adulti ristretti a quattro anni dal fine pena;
- b) che lo svolgimento delle attività trova effettiva realizzazione attraverso la stretta collaborazione con il Settore Sociale del Comune di Parma e con la rete territoriale dei servizi pubblici/privati a diverso titolo coinvolti nei percorsi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale;
- c) che le attività da realizzare nell'ambito della progettualità dovranno afferire alle seguenti aree di intervento:
 - Percorsi di sostegno alle progettualità individualizzate (es. sostegno all'abitare, attraverso l'implementazione di un sistema di accoglienza residenziale, anche mediante progetti sperimentali di cohousing e/o altre forme comunitarie) a "filiera" che possano ricomprendere – a titolo esemplificativo e non esaustivo – attivazione di accoglienza in emergenza, progetti di inserimento in struttura, sostegni economici alle spese di vitto, raccordi con residenze temporanee, etc.);
 - Percorsi di inclusione alternativi alla pena, che possano ricomprendere interventi di prevenzione, socializzazione, ludici, ricreativi, sportivi, teatrali e di espressività corporea etc., oltre a percorsi inclusivi coordinati di reinserimento e percorsi di sviluppo socio-emotivi, con un'attenzione particolare rivolta ai giovani;
 - Percorsi ricreativi e attività laboratoriali rivolti a bambini e familiari dei detenuti presso l'II.PP. di Parma;
 - Percorsi finalizzati a favorire la promozione dei diritti fondamentali delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale e dei loro familiari, con particolare riguardo al processo di reintegrazione sociale e al mantenimento di legami saldi con la propria famiglia, anche nel momento difficile della reclusione; al recupero della relazione

tra i detenuti ed il loro contesto familiare di appartenenza, promuovendo azioni a tutela dell'unità familiare della persona detenuta, laddove la famiglia è presente;

- Percorsi volti a garantire supporto temporaneo ai soggetti dimittendi, persone alle quali il magistrato di sorveglianza ha concesso misure alternative alla detenzione (compresi giovani adulti in carico all'USSM), che versano in una condizione di vulnerabilità sociale (assenza di rete familiare e sociale, condizione di povertà), a favore dei quali è stato attivato un più ampio progetto di reinserimento socio-lavorativo;
- Percorsi finalizzati alla promozione e all'attivazione di lavori di pubblica utilità;
- Interventi economici / contributi a sostegno dei percorsi individuali dei beneficiari;
- Percorsi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza al fine di lavorare sulla creazione di un contesto "accogliente", anche attraverso campagne pubblicitarie, incontri pubblici, percorsi formativi e attività rivolte al mondo giovanile;

RILEVATO

che gli atti della presente procedura sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art. 56 CTS e s.m.i e di quanto indicato nel DM n. 72 del 31 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale sono state adottate le Linee Guida in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad istruttoria pubblica;
- l'individuazione dei soggetti con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedura comparativa "riservata";
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

che a seguito di procedura comparativa verrà stipulata una convenzione tra il Comune di Parma e il Soggetto individuato, che conterrà le modalità di realizzazione dell'attività in relazione ai reciproci rapporti;

RITENUTO pertanto opportuno ricorrere, in attuazione dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, ad un Avviso Pubblico, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), rivolto alle Organizzazioni di Volontariato e alle Associazioni di Promozione Sociale e finalizzato alla stipula di una Convenzione (Allegato 2) per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone detenute e/o in percorsi di esecuzione penale esterna, previsti nell'ambito del Programma Triennale Regionale "Territori per il Reinserimento - Emilia Romagna" ("TPR-ER"), ai sensi dell'art. 56 CTS e s.m.i;

PRECISATO

che, in considerazione dell'attuale scadenza del Progetto Triennale, le attività oggetto di co-progettazione si concluderanno entro il 31 dicembre 2025, con possibilità di rinnovo per un periodo di ulteriori 12 mesi;

che è fatto salvo l'eventuale differimento della scadenza ad altra data autorizzata dalla Regione Emilia-Romagna e/o da Cassa delle Ammende con apposito provvedimento di proroga o altro atto autorizzativo.

che le risorse messe a disposizione per la realizzazione degli interventi ammontano ad € 150.000,00, finanziati a valere sul Programma Triennale Regionale "Territori per il

Reinserimento – Emilia Romagna” (“TPR-ER”), cofinanziato da Cassa delle Ammende – CUP E41H23000150003;

che le risorse sono erogate a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati;

VALUTATO di procedere all’approvazione e alla pubblicazione dei seguenti atti, allegati al presente provvedimento e parti integranti dello stesso:

- Schema di Avviso pubblico (Allegato 1);
- Schema di Convenzione che sarà stipulata fra le parti al termine della procedura di selezione (Allegato 2);
- Istanza di partecipazione (MOD. A);
- Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti (MOD. B);
- Schema di elaborato tecnico (MOD. C);

PRECISATO

che tutte le informazioni relative a codesta procedura sono reperibili sul sito internet istituzionale del Comune di Parma www.comune.parma.it, alla sezione Bandi e Avvisi pubblici, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, concorrenza, imparzialità e buon andamento dell’azione amministrativa;

che l’Avviso non impegna in alcun modo l’Amministrazione, che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, la procedura in oggetto, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse possano vantare alcuna pretesa;

DATO ATTO che, ai fini dell’osservanza della disciplina sulla tracciabilità dei flussi di cui all’art. 3, della legge n. 136/2010, secondo le recenti Linee Guida ANAC approvate con la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 e aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con delibera n. 371 del 27 luglio 2022, si procederà con l’acquisizione del CIG prima della stipulazione della convenzione;

RITENUTO di pubblicare l’Istruttoria pubblica per la stipula di una Convenzione, ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i., con Organizzazioni di Volontariato o con Associazioni di Promozione Sociale per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone detenute e/o in percorsi di esecuzione penale esterna, previsti nell’ambito del Programma Triennale Regionale “Territori per il reinserimento – Emilia Romagna (TPR-ER)”, cofinanziato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003;

DATO ATTO che la Responsabile Unica del Procedimento è individuabile nella persona della Dott.ssa Michela Mazza, incaricata di Elevata Qualificazione della S.O. Fragilità dalla Dirigente del Settore sociale del Comune di Parma con atto PG/58939/2023 del 29/03/2023.

VISTO il Decreto di nomina DSMG 34/2023 – PG 209483 del 28/09/2023, che conferisce al Dott. Roberto Barani l’incarico di Dirigente del Settore Sociale del Comune di Parma a far tempo dal 29/09/2023;

VISTO l’art. 79 dello statuto comunale;

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni citate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **di avviare** un'istruttoria pubblica per la stipula di una Convenzione, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i., con Organizzazioni di Volontariato o con Associazioni di Promozione Sociale per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone detenute e/o in percorsi di esecuzione penale esterna, previsti nell'ambito del Programma Triennale Regionale "Territori per il reinserimento – Emilia Romagna (TPR-ER)", cofinanziato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003;
2. **di approvare** i seguenti documenti, parti integranti del presente atto:
 - Schema di Avviso pubblico (Allegato 1);
 - Schema di Convenzione che sarà stipulata fra le parti al termine della procedura di selezione (Allegato 2);
 - Istanza di partecipazione (MOD. A);
 - Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti (MOD. B);
 - Schema di elaborato tecnico (MOD. C);
3. **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso sul sito internet istituzionale del Comune di Parma www.comune.parma.it sezione Bandi e Avvisi pubblici, per almeno giorni venti, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, concorrenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
4. **di dare atto**:
 - che i requisiti, criteri e modalità che caratterizzano e definiscono la procedura in oggetto sono declinati nel sopra citato Avviso pubblico;
 - che gli interventi trovano attuazione nell'ambito delle risorse assegnate per la realizzazione del "Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003";
 - che la valutazione delle candidature pervenute sarà effettuata da apposita Commissione tecnica, nominata con successivo separato atto;
 - che le attività oggetto di convenzione si concluderanno entro il 31 dicembre 2025, con possibilità di rinnovo per un periodo di ulteriori 12 mesi;
 - che si procederà con l'acquisizione del CIG prima della stipulazione della convenzione;
 - che la pubblicazione dell' Avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comporta alcun obbligo per l'Amministrazione comunale di procedere con l'affidamento;
7. **di dare atto** che la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Michela Mazza, in qualità di Elevata Qualificazione della S.O. Fragilità;
8. **di dare atto** che si provvederà nel rispetto di quanto previsto dal Decreto "Trasparenza" D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..
9. **di attestare** la regolarità e la correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

10. **di dare atto** che la presente determinazione è relativa a una misura Potenzialmente Generazionale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 16 del 17/01/2024.

Il/La Responsabile
BARANI ROBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco Allegati:

1. Schema Avviso Pubblico

Nome file: Avviso Pubblico_ART. 56 TPR 2024.pdf

2. schema Convenzione

Nome file: Schema di convenzione_TPR-RER.pdf

3. MOD A

Nome file: MOD._A__ISTANZA_DI_PARTECIPAZIONE - TPR-RER.pdf

4. MOD B

Nome file: MOD_B_DICHIARAZIONE_SOSTITUTIVA - TPR-RER.pdf

5. MOD C

Nome file: MOD._C__SCHEMA_DI_ELABORATO_TECNICO - TPR-RER.pdf